



# Provincia di Ravenna Settore Lavori Pubblici

U.O. SICUREZZA, PATRIMONIO ED EDILIZIA  
SCOLASTICA

LAVORI DI BONIFICA DEL COPERTO DELLA PALESTRA E SERVIZI DELLA  
SEDE A INDIRIZZO SCIENTIFICO DEL LICEO "TORRICELLI-BALLARDINI" DI  
FAENZA - VIA SANTA MARIA DELL'ANGELO, 48 - Anno 2019

## PROGETTO DEFINITVO-ESECUTIVO

Presidente: Sig. Michele De Pascale		Consigliere con delega all'Edilizia Scolastica: Sig.ra Maria Luisa Martinez			
Dirigente Responsabile del Settore: Ing. Paolo Nobile		Resp. del Servizio: Arch. Giovanna Garzanti			
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Ing. Paolo Nobile		Firme: Documento firmato digitalmente			
PROGETTISTA COORDINATORE: Ing. Marco Conti		Firmato			
COORD. SICUREZZA PROGETTAZIONE: Geom. Paolo Casadio		Firmato			
PROGETTISTI: Geom. Paolo Casadio Ing. Marco Conti		Firmato			
COLLABORATORI ALLA PROGETTAZIONE Sig. Andrea Banzola		_____			
ELABORAZIONE GRAFICA: Geom. Sara Vergallo Geom. Franco Tocco		_____			
0	EMISSIONE	MC, PC	PN	PN	25/02/2019
Rev.	Descrizione	Redatto:	Controllato:	Approvato:	Data:

TITOLO ELABORATO:

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO (D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Art. 100 e Allegato XV)

Elaborato num: <b>C</b>	Revisione: <b>0</b>	Data: <b>25/02/2019</b>	Scala:	Nome file: <b>All C_PSC</b>
----------------------------	------------------------	----------------------------	--------	--------------------------------



## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)\*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)\*

<b>Indirizzo del cantiere</b> (a.1)	Sede a indirizzo scientifico del Liceo Torricelli-Ballardini, via santa Maria dell'Angelo 48, Faenza
<b>Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere</b> (a.2)	Inquadramento territoriale: centro cittadino, viabilità non soggetta a restrizioni, accesso ad autocarri consentito.  Contestualizzazione dell'intervento: coperto praticabile della palestra.
<b>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche</b> (a.3)	L'intervento prevede la rimozione di pacchetti di copertura piana - pavimentazioni, sottofondi e membrane bituminose - e la posa di nuove membrane accoppiate a pannelli isolanti sul coperto della palestra e annessa tribuna gradonata.
<b>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza</b> (b)	<b>Committente:</b> cognome e nome: Provincia di Ravenna indirizzo: Piazza Caduti per la libertà 2 - 48121 Ravenna cod.fisc.: tel.: mail.:  <b>Responsabile dei lavori (se nominato):</b> cognome e nome: Nobile Paolo (Dirigente Settore Lavori Pubblici) indirizzo: via di Roma 118 - 48121 Ravenna cod.fisc.: 00356680397 tel.: 0544/258707 fax 0544/258701 mail.: nobilep@comune.lugo.ra.it  <b>Coordinatore per la progettazione:</b> cognome e nome: Paolo Casadio indirizzo: via di Roma 118 - 48121 Ravenna cod.fisc.: CSDPLA55H16H199H tel.: 0544/258755 mail.: pcasadio@mail.provincia.ra.it  <b>Coordinatore per l'esecuzione:</b> cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: Mail:

## IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)\*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

### IMPRESA AFFIDATARIA N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

### IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.: 1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

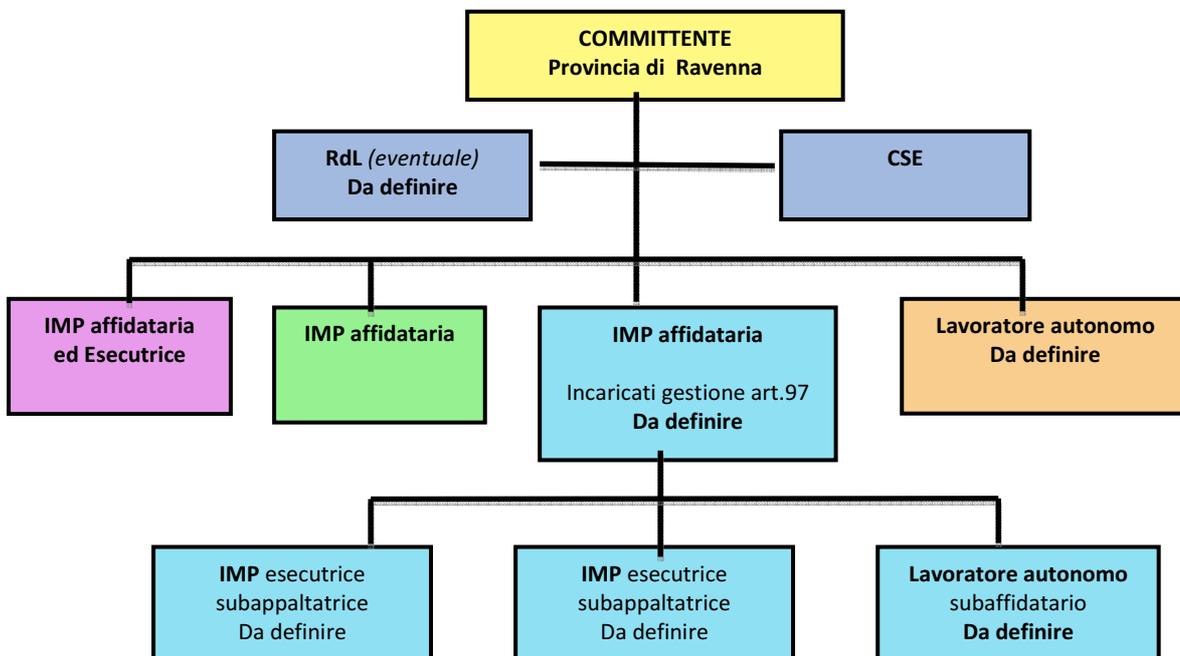
### IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

### LAVORATORE AUTONOMO N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

### Organigramma del cantiere



**INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE**

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)\*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA</b>					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI					
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI					
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI		L'organizzazione del cantiere, le modalità e la regolamentazione dell'accesso, la gestione degli ingressi e dei percorsi esterni e interni, gli orari di lavoro, sono aspetti che devono essere concordati con il responsabile per la sicurezza della scuola prima dell'inizio del cantiere.	Il POS della ditta deve prevedere la pianificazione preventiva degli aspetti descritti al precedente campo (procedure)		
LINEE AREE					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI					
VIALBILITA'					
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI					
ALTRO ( <i>descrivere</i> )					
RUMORE		Le lavorazioni che comportano emissione di rumore devono essere eseguite negli orari di assenza di attività didattiche.	Utilizzo di otoprotettori.		
POLVERI			Utilizzo di facciali filtranti.		
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Durante la movimentazione e collocamento in quota non sostare al di sotto dell'area di manovra di dispositivi di sollevamento come argani o gru		Utilizzo di elmetti di protezione (DPI).		
SCIVOLAMENTI			Utilizzo di scarpa S2 (DPI).		
TAGLI			Utilizzo di guanti per rischi meccanici.		

## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

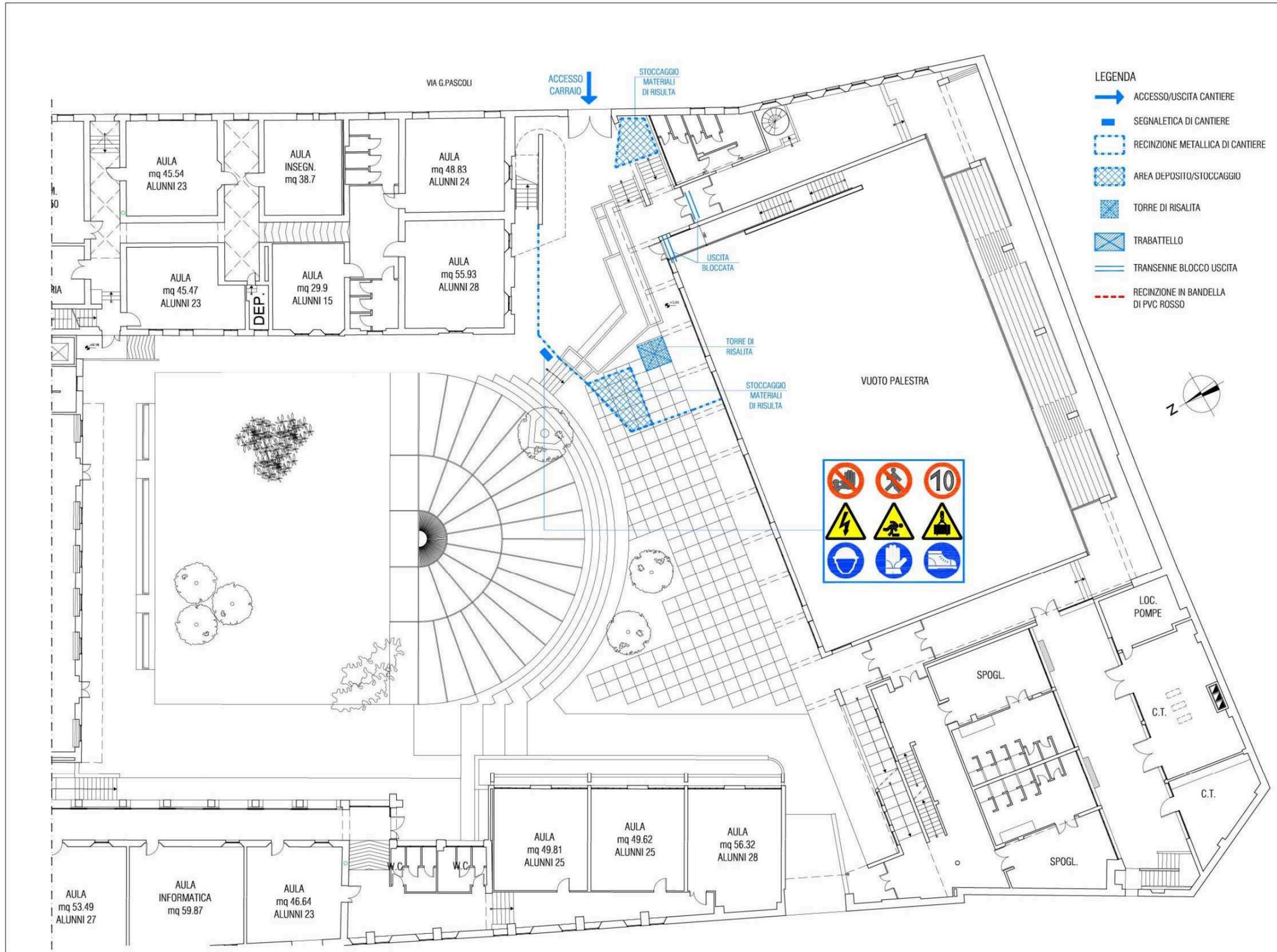
(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)\*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE		Il POS dell'impresa dovrà prevedere la segregazione dell'area interna interessata dall'intervento e dell'area lavorativa e di deposito esterna.			
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	I servizi igienici saranno messi a disposizione dall'istituto scolastico.	Accordo con il responsabile della sicurezza dell'istituto.			
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE					
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Si utilizzeranno esclusivamente impianti di alimentazione e reti di fornitura esistenti all'interno dell'edificio. Ogni intervento sugli impianti elettrici dovrà avvenire non prima del distacco della porzione di impianto interessata dal quadro elettrico di zona.	Ogni eventuale estensione delle reti di fornitura occorrenti a servizio dell'area lavorativa e di deposito all'esterno dell'edificio sarà subordinata alla presentazione delle dichiarazioni di conformità di legge.			
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		Idem come al punto precedente.			
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'	Dovranno essere organizzate riunioni di coordinamento	Ogni lavorazione non potrà avere inizio prima del completamento della precedente.			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	L'accesso dei mezzi di servizio è previsto unicamente da varco carraio posto su via G. Pascoli	L'accesso carraio è a uso esclusivo del cantiere e ricade all'interno dell'area perimetrata dello stesso. Per il transito ingresso/uscita dalla pubblica via sarà necessario prestare la massima attenzione, avvalendosi di un moviere per la movimentazione dei carichi approvvigionati con autocarro.	Utilizzo di moviere per il transito.		
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	La zona di carico e scarico è definita in prossimità dell'accesso carrabile.	L'utilizzo della scala esterna quale collegamento verticale al cantiere sarà concordata con il responsabile della sicurezza dell'istituto.	L'area sarà opportunamente segregata con recinzioni fisse, pannelli a basetta in cls, tavolati ecc.		
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Le zone di deposito di attrezzature e stoccaggio materiali e rifiuti sono delimitate all'interno dell'area di carico e scarico di cui al punto precedente.				
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

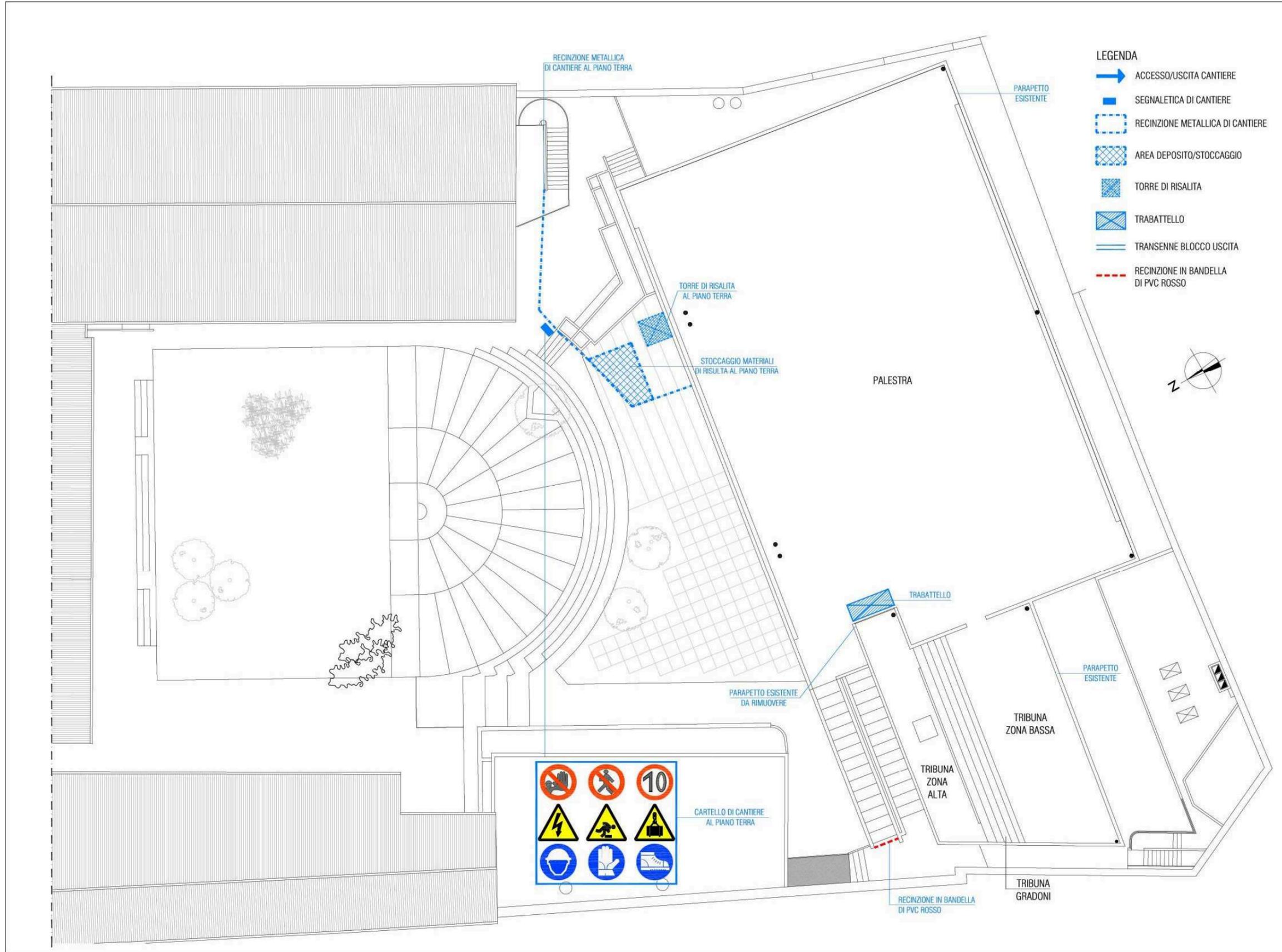
(\*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere



Lavori di bonifica del coperto della palestra e dei servizi della sede a indirizzo scientifico del Liceo "Torricelli - Ballardini" di Faenza  
PIANTA PIANO TERRA

LICEO "TORRICELLI - BALLARDINI"  
VIA S.MARIA DELL'ANGELO n°48 - FAENZA  
Layout di cantiere

PROVINCIA DI RAVENNA  
SETTORE LAVORI PUBBLICI  
Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio



Lavori di bonifica del coperto della palestra e dei servizi della sede a indirizzo scientifico del Liceo "Torricelli - Ballardini" di Faenza  
PIANTA PIANO COPERTO

LICEO "TORRICELLI - BALLARDINI"  
VIA S. MARIA DELL'ANGELO n°48 - FAENZA  
Layout di cantiere

**PROVINCIA DI RAVENNA**  
SETTORE LAVORI PUBBLICI  
Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio



Note:

Data l'adiacenza di percorsi d'esodo interessati da un possibile utilizzo durante durante l'attività didattica, nel POS dell'Impresa dovranno essere indicate le misure di sicurezza adottate e la segnaletica, al fine di evitare le interferenze con le vie d'esodo. I locali dovranno opportunamente essere segregati.

## RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)\*

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.*

<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI					

<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	L'intervento in essere è localizzato in una sola area non accessibile a studenti e insegnanti e distante dai locali didattici tradizionali. Le lavorazioni previste non generano interferenze con l'attività quotidiana dell'istituto, salvo nella fase di demolizione dei massetti (disturbo acustico). Il periodo di esecuzione dei lavori è	Il POS dell'impresa dovrà indicare nel dettaglio le procedure e le misure protettive previste per ogni singola lavorazione.	DPI ordinari.		Non potranno essere condotte altre lavorazioni prima del completamento delle rimozioni.

<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
	previsto durante i mesi di luglio-agosto, in occasione della sospensione estiva delle lezioni. e delle attività delle società sportive. Non sono contemplate altre lavorazioni particolari da cui possano discendere rischi specifici.				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE	Come prima accennato, l'utilizzo del martello pneumatico può generare situazioni di disturbo all'interno del sottostante spazio sportivo (palestra). Tuttavia, la collocazione delle lavorazioni nei mesi estivi, in occasione della sospensione delle attività didattiche, annulla il suddetto rischio.				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

## INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)\*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

Dal diagramma dei lavori successivamente rappresentato non sono rilevabili sovrapposizioni operative che determinano interferenze lavorative. Nel caso si concretizzino differenti situazioni in ragione della effettiva programmazione del cantiere, dell'evolversi dei lavori ovvero in relazione a esigenze specifiche delle imprese, sarà cura delle stesse l'avanzare tempestivamente al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione le proprie proposte di modifica.

## CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : **375**

DURATA IN GIORNI: **75**

Tempo Fasi	Sett. 1	Sett. 2	Sett. 3	Sett. 4	Sett. 5	Sett. 6	Sett. 7	Sett. 8	Sett. 9	Sett. 10	No te
Allestimento cantiere											
Taglio sedute cls e parapetti in tubolare metallico											
Rimozione massetti, guaine, coibenti, gradoni, lucernaio											
Posa guaine, coibenti, lucernario											
Posa nuove lattonomie											
Posa ghiaia di zavorra											
Smobilizzo Cantiere											

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO   SI   
 (anche da parte della stessa impresa  
 o lavoratori autonomi)



N	FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				

**PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS**

(2.1.3)\*

*Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.*

Sono previste procedure:  sì  no

Se sì, indicazioni a seguire:

<b>N</b>	<b>Lavorazione</b>	<b>Procedura</b>	<b>Soggetto destinatario</b>
1			
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

**Non sono previste misure di coordinamento relativo all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.**

(2.1.2 lett.f)\*)

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> apprestamento  | <input type="checkbox"/> attrezzatura                              |
| <input type="checkbox"/> infrastruttura | <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva |

**Descrizione:**

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

**Fase esecutiva**

(2.3.5)

**Soggetti tenuti all'attivazione**

- 1.-  Impresa Esecutrice :  
2.-  Impresa Esecutrice :  
3.-  Impresa Esecutrice :  
4.-  Impresa Esecutrice :

- 5.-  L.A. :  
6.-  L.A. :  
7.-  L.A. :  
8.-

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

## MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)\*)

*Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.*

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- L'organizzazione per la cooperazione e il coordinamento tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi, dovrà avvenire per mezzo di riunioni di coordinamento convocate dal CSE, con periodicità stabilite dallo stesso in funzione delle esigenze di cantiere. Prima del loro ingresso in cantiere le imprese esecutrici dovranno fornire al CSE il nominativo di un preposto al quale il CSE si rivolgerà per eventuali comunicazioni in assenza del datore di lavoro. Il nominativo del preposto dovrà essere indicato nel POS di ogni impresa. Alle imprese e lavoratori autonomi sarà consegnato il Piano di Sicurezza e Coordinamento prima del loro ingresso in cantiere. All'inizio di ogni fase lavorativa il CSE dovrà effettuare un sopralluogo per accertarsi della completa installazione delle opere provvisorie (se occorrenti) e il mantenimento in sicurezza delle stesse. Il sopralluogo sarà verbalizzato dal coordinatore e controfirmato dalle figure responsabili (imprese, committente/responsabile dei lavori).

### OBBLIGHI DELLE FIGURE COINVOLTE AI FINI DELLA COOPERAZIONE

Qui di seguito sono indicate le azioni di coordinamento in funzione dei soggetti responsabili per l'attuazione delle stesse:

il **coordinatore per l'esecuzione dei lavori** dovrà:

- Illustrare le scelte organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive previste nel PSC in riferimento all'area di cantiere, durante una riunione di coordinamento, alla presenza di tutte le parti interessate, da eseguire prima dell'inizio dei lavori;
- Individuare l'impresa esecutrice incaricata all'allestimento del cantiere e alla manutenzione in efficienza dello stesso;
- Provvedere all'aggiornamento del PSC in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano;
- In caso di aggiornamento del PSC, il coordinatore per l'esecuzione potrà richiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo POS. In tale ipotesi il coordinatore per l'esecuzione prenderà le iniziative necessarie per informare il committente e i responsabili di tutte le imprese esecutrici sul contenuto delle modifiche apportate.

Le **imprese affidatarie** dovranno:

- Redigere il POS;
- Verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima di inviarlo al CSE;
- Trasmettere i POS delle imprese esecutrici al CSE;
- Indicare al committente il nominativo del preposto alla verifica delle idoneità tecnico-professionali delle imprese esecutrici;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte delle imprese esecutrici cui ha affidato i lavori;
- Corrispondere alle imprese esecutrici gli oneri della sicurezza non ribassati in relazione ai lavori affidati in subappalto;
- Formare il proprio personale in funzione delle mansioni di sicurezza assegnate.

Le imprese esecutrici, oltre a quanto previsto per le imprese affidatarie, dovranno nominare un preposto per i lavori assegnati, al quale il CSE farà riferimento per ogni comunicazione in assenza del datore di lavoro.

## DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)\*)

*Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.*

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Le disposizioni per la consultazione degli RLS prevederanno riunioni di coordinamento tra CSE e RLS, con periodicità stabilite dallo stesso CSE in funzione delle esigenze del cantiere e delle eventuali segnalazioni di rischi individuati nel corso dell'attività degli RLS; prevederanno sopralluoghi anche non programmati finalizzati all'analisi delle eventuali segnalazioni di rischi, proposte in merito all'attività di prevenzione, individuazione e attuazione delle misure preventive di tutela dell'integrità fisica dei lavoratori. Al termine di ogni riunione e di ogni sopralluogo sarà redatto dal coordinatore un verbale controfirmato dalle figure responsabili (imprese, committente/responsabile dei lavori).

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))\*

### Pronto soccorso:

- a cura del committente:  
 gestione separata tra le imprese:  
 gestione comune tra le imprese:

Il numero minimo di addetti alle emergenze permanentemente presenti ritenuto adeguato per le attività di cantiere è pari a uno.

### Emergenze ed evacuazione :

#### Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: 118  
 Vigili del fuoco: 115  
 Forze dell'ordine (Carabinieri): 112  
 Forze dell'ordine (Polizia): 113  
 Responsabile del cantiere:  
 Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione:  
 Polizia Municipale: 0546 691400

Le caratteristiche del cantiere non evidenziano situazioni particolari in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati.

Sono quindi ritenute sufficienti i consueti protocolli di intervento che rientrano nella formazione del capo squadra/preposto/addetto alle emergenze. Tali protocolli/procedure di intervento in caso di emergenze saranno sviluppati ed esplicitati in dettaglio dalle imprese nel POS da presentarsi prima dell'inizio dei lavori.

## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)\*

*Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC*

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale €
1	NOLO DI ELEMENTI MOBILI DI RECINZIONE IN PANNELLI METALLICI	(m) 40 x 2,00	80,00
2	RECINZIONE IN PVC ARANCIONE	(m) 10 x 4,00	40,00
3	STRUTTURA DI RISALITA A TUBOLARI METALLICI	(a corpo) 1 x 900,00	900,00
4	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	(cad.) 1 x 30,00	30,00
5	NOLO TRABATTELO MOBILE PER ALTEZZE FINO A 3,6M.	(cad.) 1 x 70,00	70,00
	NOLO TRABATTELO MOBILE PER ALTEZZE DA 3,6M A 5,4M	(cad.) 1 x 110,00	110,00
	NOLO TRABATTELO MOBILE PER ALTEZZE DA 5,4M A 12M	(cad.) 1 x 290,00	290,00
	FACCIALE FILTRANTE CLASSE FFP2S	(cad.) 20 x 2,50	50,00
5	DPI PER VIE RESPIRATORIE CLASSE FFP2S.	(cad.) 50 x 6,00	300,00
6	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTE PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI.	(h) 10 x 32,00	320,00
6	NOLO DI CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO COMPLETA DI PRESID FARMACEUTICI E CHIRURGICI.	(cad.) 1 x 4,00	4,00
6	NOLO DI ESTINTORE PORTATILE A POLVERE 6KG CLASSE 34A 233B,C.	(cad.) 2 x 6,00	12,00



## QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. \_\_\_\_\_ pagine.

1. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;  
 presenta le seguenti proposte integrative \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_

2. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta \_\_\_\_\_  
b. Ditta \_\_\_\_\_  
c. Sig. \_\_\_\_\_  
d. Sig. \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_

3. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma della Ditta** \_\_\_\_\_

4. Il rappresentante per la sicurezza:

- non formula proposte a riguardo;  
 formula proposte a riguardo \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma del RLS** \_\_\_\_\_